



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisionomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che meglio hauriano potuto giudicare gli Astrologi della forma Lunare dall'aspetto della stessa Luna riguardando in cielo. Cap. 44.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

bianco, me segnato d'vna certa varietà di macchie. Messahala dice. La Luna orientale fa l'huomo bianco accompagnato con color di rose, pendente al macilento, ciglia beneuole, gli occhi non del tutto grandi, la faccia rotonda, e la statura in tutto bella. Abdila dice. Fa l'huomo di statura mediocre, di faccia rotonda, haurà vna percossa à vn'occhio, ò farà guercio, ò l'vn'occhio più alto dell'altro, finalmente vno de gl'occhi haurà difetto, ma ne le donne l'occhio destro, ne gli huomini il sinistro. Hali. La Luna fa bianchi, di bella faccia, di bello aspetto, di bella barba, di color chiaro, e di corpo grande.

Che meglio hauriano potuto giudicar gl' Astrologi della forma Lunare, dell' aspetto della stella Luna riguardando in cielo.

Cap. XLIII.

MA quel che costoro han giudicato della forma Lunare, & de i costumi, che da essa ne vengono, il che hanno arriuato con lunga sperienza, se hauessero guardato in sù, l'haurebbono potuto subito, con causa più certa, e forse più colorata giudicare. Però che trà i pianeti dà mostra di hauere gran corpo, & perciò essendo ben disposta fa gli huomini di gran corpo: & perche hà vn globo perfetto, & è di esatta rotondità, e proportionone, perciò fa gl'huomini ancorche grandi di corpo, proportionati, e di faccia rotonda, & occhi grandi. E la Luna di faccia bianca, con vn poco di pallore, & hà tutto il corpo con alcune macchie, perciò fa gl'huomini bianchi, non accompagnati col rosato, ma pendente al pallido, & il corpo segnato con alcune macchie, l'habbiamo offeruato in molti huomini, e principalmente in donne, perciò che sono di pelle più delicata, e di vna bianchezza più polita. è trà i pianeti velocissima, perciò che nello spatio di vent'otto giorni fa il suo corso, e si mostra con diuerse faccie, & in ciascuna settimana varia le vicende del suo lume. Ne i primi sette giorni cresce à guisa di vn cerchio diuiso, da i Greci detta *δικότομος*, nell'altra compie il suo cerchio raccogliendo il rinascente lume, nella terza mancando si ristringe similmente nella metà, nella quarta s'impicciolisce mancandogli il lume, *αμνηκόρτος*, ò gobba da ogni parte. Laonde non stà mai nello stesso stato, perciò fa gl'huomini instabili, e che mutano spesso proposito, e che si diletano di varie cose, desiderando sempre di andar in viaggio, & ciò per lo mutamento della faccia, del lume, e del moto. Et perche è di lume biancheggiante, dà inditio di humidità, & perche è vn poco nera, dicono ch'è segno di frigidità. Molto spesso patisce eclipsi, & vien priuata di lume, perciò fa gl'huomini guerci, e gl'occhi difettosi, ò nebulosi, alle volte è priuata tutta del lume, alcune volte solo vna parte, perciò spesso fa gl'huomini in tutto priui di vista, alcuna volta guerci, ò con difetto à gli occhi; Il che medesimamente dicono, che facciano l'altre stelle nebulose, come gl'Aselli, e pleiadi, e simili.

G 2 Che